

27 maggio 2012

Delta del Po e Comacchio



Programma: Incontro con i sig.ri partecipanti ore 06,30 a Sarzana Farmacia Accorsi e partenza in bus per Comacchio e visita libera della cittadina. Anche se le valli che la circondavano sono state in gran parte bonificate, è ancora chiara l'origine lagunare di questa "piccola Venezia" per i ponti ed i canali che l'attraversano. Ci si affaccia al centro storico dallo scenografico ponte dei Trepponti, porta d'accesso e vero simbolo della città: passeggiando per le caratteristiche stradine che fiancheggiano i canali, si visita il Museo della Nave Romana, che ospita il carico di una nave naufragata in età augustea e ritrovata quasi intatta 2000 anni dopo. trettamente collegata alla tradizione della pesca dell'anguilla, per secoli attività principale dei Comacchiesi, la Fabbrica dei Marinati, antica manifattura per la marinatura delle

anguille, ristrutturata e rimessa in funzione nel 2005. All'interno del suggestivo stabilimento si possono seguire le diverse fasi della lavorazione del pesce secondo l'antica ricetta, ma anche visitare l'interessante Museo con foto e filmati d'epoca. **Pranzo libero.** Alle ore 13,30 partenza per arrivare all'imbarco della motonave, incontro con il Comandante, e partenza per l'escursione. A bordo l'itinerario sarà spiegato dal Comandante. A pochi minuti il Porto di Gorino e la Sacca di Goro, regno di vongole e cozze di consumo locale e di pregiata esportazione, fonte primaria di sostentamento dell'economia locale. Primo punto importante la "Vecchia Lanterna" (il vecchio Faro di Goro), costruita nel 1846 ci indica il luogo ove un tempo confinava la terra ferma con il mare, oggi centro di osservazione ornitologica. Passando dal lato destro dell'Isola di Mezzanino si prosegue fino al punto più estremo del Po di Goro. Là dove si incontra il mare l'Isola dell'Amore (scannone di Goro) dove sorge imponente il suggestivo Faro. Il Faro di Goro costruito nel 1950 alla foce del Po omonimo ci indica l'estremo limite orientale del Ferrarese. Sul lato sinistro l'Isola dei Gabbiani, altro scanno costituito dal deposito di detriti trasportati dalle acque del fiume e modellate dalle onde marine, rappresentano di per sé dei veri ambienti naturali, in continua evoluzione. Su questi dossi sabbiosi si insediano piante pioniere resistenti alla salsedine. Qui si possono ammirare nel periodo primaverile-estivo, colonie di uccelli che nidificano fra i cespugli tra i quali il fraticello ed il fratino. Si prosegue lasciando il Po di Goro per entrare in uno dei tantissimi canaletti che formano il Delta, navigazione che ci permette di costeggiare le Valli del Bacucco fino ad arrivare alla Foce del Po di Gnocchetta ("Po Morto"). La foce di questo ramo del Po si presenta assai interessante dal punto di vista paesaggistico, con lagune e canneti che al tramonto si tingono di rosso. Fra la fauna di questo tratto vanno ricordati: la beccaccia di mare e varie specie di sterne e gabbiani. Attraverso un altro canale arriviamo al Po della Donzella per ammirare la sacca degli Scardovari ove si scorge tra le acque il monumentale "magazzino del riso", prova dell'evoluzione lenta ma continua del Po. Al termine partenza per il viaggio di rientro previsto in serata

Per prenotazioni entro e non oltre
Il 10 maggio acconto € 25,00
saldo entro 21 maggio 2012

Gianni ☎ 338 8440288

Tiziano ☎ 320 0243907

Quota a persona minimo 35 partecipanti

€ 45,00

Organizzazione tecnica MALSPINA VIAGGI - Avenza